

*(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 342 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "Smantellamento servizio di Radiologia ASL di Novara"**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 342, presentata dal Consigliere Andrissi.

La parola al Consigliere Andrissi per l'illustrazione.

**ANDRISSI Gianpaolo**

Grazie, Presidente.

E' la seconda volta che mi capita di chiedere della documentazione ad un'ASL ed è la seconda volta che questa documentazione non mi viene fornita, spero sia un caso unico.

Precedentemente, avevo chiesto all'ASL del VCO gli accessi dei pazienti dell'Eremo di Miazzina al DEA. Dopo l'interrogazione a risposta immediata, grazie all'intervento dell'Assessore Saitta, avevo ottenuto dei numeri, che, tra l'altro, si sono verificati errati, probabilmente perché non c'è un effettivo controllo sulla situazione, che è caratterizzata dall'assenza di sistemi informatici, sia ante prestazione sanitaria sia post; probabilmente anche questi sistemi informatici non colloquiano tra di loro. A noi è bastato chiedere al 118 regionale l'informazione per verificare un dato quattro volte superiore a quello fornito dal Direttore dell'ASL.

Invece, in questo caso parliamo dell'ASL di Novara. E' da più di un mese che chiedo all'ASL per quale motivo è stato chiuso il servizio di radiologia dell'ASL, che forniva 23 mila prestazioni sanitarie, che la stessa Direttrice sanitaria mi ha confermato rendeva con grande efficienza.

Ho parlato anche con alcuni medici dell'ASL, per esempio con il pneumologo, che diceva che era in grado di fornire radiografie toraciche entro la giornata e noi andiamo a smantellare, o comunque a smembrare, un servizio pubblico con una lista d'attesa decisamente contenuta ed efficiente. Non ci sembra che questa sia un'iniziativa in linea con le indicazioni delle delibere regionali, volte a migliorare il grado di appropriatezza prescrittiva e la riorganizzazione efficiente dei punti di erogazione. Se vogliamo proprio ridurre le prestazioni erogate a livello piemontese decisamente sopra standard, non crediamo che chiudere dei servizi pubblici - di fatto si favoriscono gli erogatori privati, perché questo tipo di servizi vengono resi dalla CDC o dalla San Gaudenzio, ovviamente in regime convenzionato - sia l'optimum per una gestione pubblica che prende i soldi dai cittadini per fare gli interessi dei cittadini e non degli operatori privati.

Quindi, dall'Assessore vorrei comprendere le motivazioni, perché credo questa sia una scelta politica e non una scelta tecnica, che hanno portato la Direzione dell'ASL a ridimensionare il servizio pubblico indicato in oggetto, creando un potenziale vantaggio per gli

erogatori privati. Mi piacerebbe avere anche il Piano operativo dell'ASL, che non ho potuto avere. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Andrissi.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

## **SAITTA Antonio, Assessore alla sanità**

Il collega Andrissi fa bene a chiedere all'Assessore informazioni, perché, giustamente, limitandosi soltanto alle opinioni dei medici, probabilmente, manca una valutazione complessiva anche in ordine all'appropriatezza o inappropriata dei dati, per cui tenterò una risposta che abbia un punto di osservazione molto diverso dal dipendente, che per forza di cose, non soltanto qui a Novara, è portato a motivare tutte le attività che compie.

Il collega segnala che l'ASL di Novara ha deciso di smantellare il servizio di radiologia interno per appoggiarsi a due strutture esterne private accreditate.

Comincio ad inquadrare l'attività di radiologia nell'ASL di Novara, che comprende un'area geografica suddivisa sulla base dei servizi ospedalieri presenti in due aree: nord e sud, dove sono presenti vari erogatori, pubblici e privati accreditati, dotati di strutture di radiologia.

Nell'area nord ci sono cinque punti: l'Ospedale di Borgomanero, il CAP di Arona, il Poliambulatorio di Oleggio e l'IRCCS Maugeri di Veruno. Poi, c'è il privato accreditato convenzionato: la Casa di Cura San Carlo.

Nell'area sud ci sono sei punti: l'Ospedale di Novara, l'Ospedale di Galliate, il Poliambulatorio di Novara e la Casa Circondariale. Poi, c'è il privato accreditato convenzionato: la Casa di Cura San Gaudenzio-Policlinico di Monza S.p.A.; la Casa di Cura I Cedri e il Poliambulatorio privato accreditato CDC. Quindi possiamo dire che è ben diffusa l'attività.

La Radiologia rappresenta il 4,7% del volume di prestazioni consumate dai residenti dell'ASL NO e copre il 19% del valore totale delle prestazioni rese a favore della popolazione ASL NO.

Gli erogatori con il maggior numero di prestazioni risultano l'Ospedale Maggiore della Carità di Novara (34%), l'ASL di Novara (32%) e i Privati accreditati (26%).

Il Direttore dell'ASL di Novara Iodice segnala che l'impegno a perseguire per il biennio 2014-2015 gli obiettivi definiti dai piani operativi riguarda anche il riordino del settore della specialistica ambulatoriale con particolare riferimento al tema dell'appropriatezza prescrittiva delle prestazioni diagnostiche radiologiche. Quei piani operativi che molto spesso il Gruppo del Movimento 5 Stelle ci richiama e ci sollecita alla sua attuazione.

Sicuramente il collega Andrissi conosce perfettamente l'uso e anche l'abuso per quanto riguarda l'utilizzo della diagnostica in alcune parti del territorio e quindi giustamente il Direttore Iodice fa riferimento ai piani operativi che debbono essere realizzati. E questa sì è un'indicazione di carattere politico, che abbiamo dato non soltanto noi, ma che è un'indicazione molto precisa contenuta nei programmi operativi che devono essere attuati, sempre per via di quel grande e importante obiettivo dell'uscita dal piano di rientro.

Rispetto alla media regionale del Piemonte, la branca radiologia presenta un maggiore consumo in termini di volumi erogati e di valore della produzione. Noi siamo, cioè, fra i più alti. Alcune prestazioni radiologiche presentano un volume sensibilmente superiore alla media regionale, tanto da rappresentare il 22,5% del volume totale di quella tipologia di prestazione. Mi pare si tratti di un numero importante e credo utile per tutti: 8.058 esami nell'ASL di Novara su 35.866 in tutta la Regione Piemonte - tenete conto della popolazione e diventa

anche facile capire cos'è questo dato - con punte di 35,5%. L'ASL di Novara ha adottato, nelle sedi di radiologia di Borgomanero e Arona, l'accesso diretto per le prestazioni di diagnostica radiologica tradizionale, che assicurano l'erogazione a tutti i soggetti che si presentano nella fascia di apertura del servizio: in tutte le sedi vengono garantite le Classi U in tutti i giorni della settimana per radiologia tradizionale.

Una lunga attesa pesa invece nella erogazione della prestazione "ecografia" dei differenti distretti.

Attraverso un'analisi dei requisiti logistici, delle apparecchiature a disposizione, delle prestazioni erogate e dei tempi di erogazione delle prestazioni, si è proceduto alla riorganizzazione delle attività della Radiologia del poliambulatorio di Novara, anche in funzione del programmato trasferimento della sede ASL da Via dei Mille a Viale Roma.

I dati di attività dell'anno 2014 indicano i seguenti valori di produzione della radiologia del poliambulatorio di Novara: per quanto riguarda la radiologia tradizionale - lo dicevo prima - 8.532 prestazioni, per un valore di 161.206 euro, per quanto attiene l'ecografia 2.521 prestazioni per un valore di 110.106 euro; poi c'è l'ortopanoramica delle arcate dentarie con 946 prestazioni per 19.582 euro. Complessivamente si tratta di 290.894 euro.

Le attività di ecografia e panoramiche dentarie che presentano tempi d'attesa o sono erogate solamente dall'ASL e non richiedono particolari interventi strutturali (possono essere effettuate in un ambulatorio) saranno mantenute nell'area del poliambulatorio della sede di Viale Roma, fatta salva la necessità di dotarsi di nuove apparecchiature aggiornate dal punto di vista tecnologico già in fase di acquisizione.

Le attività di radiologia tradizionale, peraltro ancora gravate da un'elevata inappropriatazza - lo ripeto e credo ci convenga guardare questi dati dal punto di vista regionale, perché il confronto è questo - e che avrebbero richiesto importanti interventi strutturali ed investimenti per il rinnovo del parco apparecchiature, con un costo stimato di 600.000 euro, verranno recuperate sulle altre sedi aziendali. Ciò consente di impiegare al meglio anche le risorse umane presenti sulla sede di Novara (due specialisti convenzionati interni, un capotecnico e due tecnici) per il supporto delle sedi presso le quali risultano carenze di ore e lavoro (a Borgomanero si è perso un radiologo nel 2014; a Oleggio un tecnico è andato in pensione), assicurando comunque le attività previste sulla sede di Novara. L'ASL segnala infine che la cessazione dell'attività di radiologia presso la sede di Via dei Mille a Novara è avvenuta nel rispetto della procedura per la gestione delle prenotazioni delle prestazioni specialistiche ambulatoriali. In particolare, si specifica che la richiesta alla Regione di autorizzazione alla chiusura delle prenotazioni viene inoltrata unicamente nel caso in cui la prestazione non sia prenotabile in alcuna delle ASL; nel caso della radiologia l'ASL di Novara ha garantito direttamente la continuità delle prenotazioni e dell'erogazione delle prestazioni radiologiche presso le sedi di Borgomanero, Arona e Oleggio.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

Invito soltanto tutti al rispetto dei tempi. Mi rendo conto della necessità di dare delle risposte complete e, altrettanto, di avanzare delle richieste complete; però stiamo andando veramente oltre il previsto: "oltre, oltre", dice giustamente il Presidente Laus.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.47 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.49)*